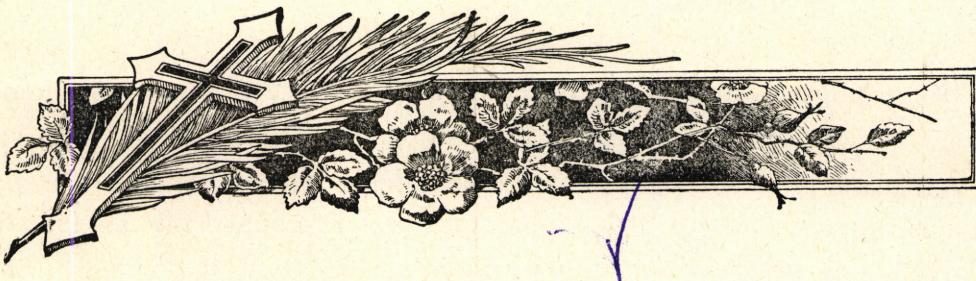


2^a

ISTITUTO SALESIANO FARAVELLI
CANELLI

Canelli, 14 maggio 1955



Carissimi Confratelli,

La sera del 7 maggio, verso le ore 21, il Signore richiamava
a sè l'anima del giovane Confratello

Coad. DAL BELLO GIOVANNI

di 19 anni di età e 8 mesi di professione

Era stato ricoverato in una Clinica di Torino per un atto operatorio. Il Medico-Chirurgo si trovò di fronte ad una peritonite placata, oltre ad un complesso di aderenze e ad una appendicite molto anormale occultata sotto il fegato. Dopo un decorso normale di due giorni, al terzo lo stato di salute precipitò improvvisamente con manifestazioni spasmiche e una intossicazione violenta contro la quale furono inutili i più pronti ed energici rimedi. Sentendosi venir meno il buon Confratello chiese ed ebbe i Conforti Religiosi. Terminata l'Estrema Unzione l'anima lasciò il suo corpo inerte e composto nella serenità dei giusti.

Ebbe l'assistenza fraterna di vari Confratelli del Pontificio Ateneo

Salesiano e dell'Istituto Rebaudengo a cui vanno i più sinceri e doverosi ringraziamenti.

I funerali si svolsero nel nostro Istituto di Novara con grande solennità e numeroso accompagnamento funebre, presenti, oltre i Parenti, anche Superiori ed alunni.

Quartogenito di Igino e Fornasiero Giuditta, era nato il 18 settembre 1935 a Lendenara di Rovigo. Educato in un ambiente familiare sano di principi cristiani, crebbe naturalmente buono. Trasferitosi poi colla famiglia a Novara, frequentò, come esterno, dal 1947 al 1952, le nostre Scuole Professionali quale allievo sarto.

Benchè avesse avuto vari inviti a fermarsi tra noi e abbracciare la vita religiosa salesiana, egli stesso lasciò scritto, in alcune brevi memorie, che non si sentiva ancora chiamato dal Signore. Trascorse quindi un anno in famiglia avviando un modesto laboratorio di sartoria. Ma nel suo cuore incominciò allora a farsi strada un vago e poi più maturo desiderio di entrare in Congregazione. Dopo molte trepidazioni manifestò questo suo desiderio ai genitori e il 3 maggio 1953 presentò domanda per il Noviziato che compì nell'anno 1953-54, emettendo la professione religiosa il 16 agosto 1954.

Destinato all'Istituto Conti Rebaudengo di Torino per il Corso di Perfezionamento, dovette interromperlo, dopo appena tre mesi, per vari malesseri, soprattutto per l'indebolimento della vista, e raggiunse questa Casa il 31 gennaio di quest'anno. Accettò volentieri la croce impostagli dal Signore e con docilità e serenità si dispose a compiere l'ufficio di sacrestano e di guardarobiere. Un leggero miglioramento della vista gli permise pure di riprendere saltuariamente il lavoro di sartoria.

Di indole buona, un po' riservato, attendeva al suo dovere con amore e regolarità. Era una di quelle anime che passano senza farsi notare, perchè non aveva nulla di straordinario agli occhi degli osser-

vatori, ma nel suo intimo praticava le più belle virtù religiose: modestia, pietà, umiltà, carità.

Lo raccomando alla carità dei vostri suffragi e vi chiedo pure una preghiera per questa incipiente Casa di Aspirantato e per il vostro aff.mo Confratello

Sac. LORENZO MOISO
Direttore

Dati per il Necrologio: Coad. DAL BELLO GIOVANNI

nato a Lendinara il 18 - IX - 1935 † a Torino il 7 - V - 1955 a 19 anni.

SCUOLA AGRARIA SALESIANA - CANELLI (Asti)
